

Protocollo di valutazione, certificazione delle competenze e autovalutazione d'Istituto

*La cosa peggiore che si può dire ad un bambino, ad un ragazzo, ad
un figlio, ad un alunno, è dirgli: hai sbagliato!
La cosa migliore è chiedergli: come hai fatto?
Ernst von Glasersfeld*

LA VALUTAZIONE

Valutazione diagnostica

Come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento:

- ☒ Osservazioni sistematiche e non
- ☒ Prove semistrutturate (stimolo chiuso risposta aperta);
- ☒ Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa* (concordate per classi parallele a livello d'istituto)
- ☒ Libere elaborazioni

Valutazione formativa

Per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso:

- ☒ osservazioni sistematiche e non
- ☒ prove semistrutturate (stimolo chiuso risposta aperta);
- ☒ verifiche oggettive o strutturate a risposta chiusa degli obiettivi intermedi e finali* (concordate per classi parallele a livello d'istituto-scuola primaria)
- ☒ analisi della congruenza tra obiettivi e risultati
- ☒ libere elaborazioni

Valutazione periodica (intermedia) annuale (finale)

Legge n.169/2008 di conversione del D.L. 137/2008

Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico (che riguarda solo la scuola primaria). Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le

Valutazione orientativa

Favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

*Per prove oggettive, o strutturate, s'intendono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze possedute dall'alunno, in cui le risposte possibili e quelle accettabili sono rigorosamente predefinite: si tratta sempre di prove a risposta chiusa.

☒ Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti (item) del tipo:

vero/falso;

a scelta multipla;

a completamento;

a corrispondenza;

nella cui formulazione si tengano presenti i seguenti criteri di riferimento: usare un linguaggio preciso, non complicare la formulazione di domande con forme negative, evitare di formulare item molto lunghi, non richiedere contemporaneamente prestazioni relative a conoscenze non esattamente definibili.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul

progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI/E

Valutazione diagnostica: rilevamento situazione in ingresso degli alunni/e

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva.

Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento.

Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline e precisamente:

1. la comprensione : comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi.
2. La comunicazione : comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

1. il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
2. la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
3. l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
4. l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
5. l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

Strategie delle équipes pedagogiche

La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia del processo di formazione e per l'individuazione del livello delle competenze esistenti e la messa a punto delle tipologie di intervento, sia a livello di scuola dell'infanzia che primaria. Pertanto le due équipes, in relazione alla situazione di partenza e al suo evolversi, indicano, oltre alla normale progettazione, i gruppi di lavoro/livello secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo. Come da normativa, le famiglie vengono informate dalle équipes pedagogiche, entro il primo bimestre, della situazione di partenza degli alunni e delle relative strategie di intervento individualizzato. La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentono agli insegnanti d'impostare la progettazione del loro intervento in maniera diversificata, purché nel rispetto delle vigenti leggi.

Valutazione formativa

Valuta tre aspetti:

- ☒ L'alfabetizzazione culturale: acquisizione di abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive.
- ☒ L'autonomia: maturazione dell'identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi, senso critico.
- ☒ Partecipazione alla convivenza democratica: disponibilità relazionale e consapevolezza dei rapporti sociali.

DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA VALUTAZIONE

Legge 169/2008

Nuove norme sulla valutazione

DPR 122/2009

Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione

DPR 275/1999

Regolamento sull'autonomia scolastica

Valutazione periodica (quadrimestrale) e annuale (finale)

Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico.

Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.

Criteri di valutazione del processo formativo

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione dalla valutazione. Si deve distinguere il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dallo specifico della valutazione intesa come **PROCESSO** che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La **VALUTAZIONE** è considerata come **VALORIZZAZIONE** in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, **anche dell'aspetto formativo nella scuola di base**, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, **senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche**.

Si valuteranno altresì le competenze chiave di cittadinanza trasversali (**competenze-chiave di cittadinanza** - DM 139 e successive modifiche):

imparare ad imparare (saper organizzare il proprio apprendimento in funzione delle proprie strategie di studio, saper spiegare il 'come' e il 'perché' si è arrivati ad una determinata soluzione, conoscere gli stili cognitivi); progettare; sviluppo di competenze comunicative ed espressive, partecipazione alla vita democratica; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi

formulando e verificando ipotesi; individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari; acquisire ed interpretare criticamente le informazioni.

Gli insegnanti dell'Istituto concordano su un concetto di valutazione di tipo olistico, che tenga cioè contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento. La ridefinizione dell'atto valutativo implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che non dovrà più essere limitata ad una individuazione di obiettivi di apprendimento, ma aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento/apprendimento.

Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la **valutazione degli alunni/e diversamente abili e la valutazione degli alunni non italiani**.

Per quanto concerne gli alunni/e non italiani/e la valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e attitudini dimostrate. Nella valutazione gli insegnanti pongono attenzione a garantire la **trasparenza**, chiarendo bene a se stessi e agli alunni:

qual è la finalità della valutazione,

esplicitando "che cosa" e "come / con quali criteri" valutano,

avendo cura di utilizzare un linguaggio semplice ed immediato.

Per quanto riguarda la valutazione dei diversamente abili i docenti di sostegno provvederanno a redigere, per ogni singolo alunno, una griglia di valutazione in base a quelle che sono le peculiarità dell'alunno stesso.

Gli insegnanti della scuola primaria utilizzano la scala in decimi da 10 a 5, sia per la valutazione quadrimestrale e finale delle singole discipline sulla scheda di valutazione, sia per le prove oggettive quadrimestrali scelte collegialmente tra classi parallele. La stessa scala viene utilizzata anche per le verifiche in itinere somministrate dall'équipe o dal singolo insegnante al termine di un percorso di apprendimento.

Per quanto riguarda i lavori che fanno parte della pratica quotidiana, (ad esempio la correzione dei quaderni, esercitazioni e produzioni quotidiane in classe o a casa), ogni insegnante o équipe ne decide le modalità attraverso giudizi descrittivi (es: è un buon lavoro...).

Le famiglie vengono informate circa le modalità di valutazione sia d'Istituto che d'équipe nei vari incontri assembleari.

Valutazione delle discipline sulla scheda di valutazione	Voto in decimi
Valutazione delle verifiche quadrimestrali	Voto in decimi
Valutazione delle verifiche in itinere	Voto in decimi
Valutazione di produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa	Voto in decimi

**VALUTAZIONE PERIODICA E ANNUALE IN DECIMI
(Legge n. 169/2008)**

Art. 2 – Valutazione degli alunni della scuola primaria dello “Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell’articolo 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”.

“La **valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti** degli alunni nella scuola primaria viene effettuata mediante l’attribuzione di **voti numerici espressi in decimi**, riportati **in lettere** nei documenti di valutazione, e illustrata con **giudizio analitico sul livello globale di maturazione** raggiunto dall’alunno, ai sensi dell’articolo 3, primo comma, del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”.

**VALUTAZIONE PERIODICA (INTERMEDIA) E ANNUALE (FINALE)
SCUOLA PRIMARIA**

Il raggiungimento degli obiettivi didattici delle prove oggettive fa riferimento alle tabelle concordate collegialmente:

TABELLA DI VALUTAZIONE

OTTIMO	10
DISTINTO	9
BUONO	8
DISCRETO	7
SUFFICIENTE	6
NON SUFFICIENTE	5

A seconda del numero degli items e delle specificità delle singole prove standardizzate i docenti delle varie discipline concordano, per classi parallele, la percentuale di errori da attribuire a ciascuna valutazione.

**TABELLA DI MISURAZIONE/VALUTAZIONE DOCIMOLOGICA DELLE PROVE
DI VERIFICA OGGETTIVE O STRUTTURATE*
SCUOLA PRIMARIA**

	PROVA SU 6 ITEMS	PROVA SU 7 ITEMS	PROVA SU 8 ITEMS	PROVA SU 9 ITEMS	PROVA SU 10 ITEMS	PROVA SU 11 ITEMS	PROVA SU 12 ITEMS
OTTIMO	6/6	7/7	8/8	9/9	10/10	11/11	12/12
DISTINTO			7/8	8/9	9/10	10/11	11/12
BUONO	5/6	6/7	6/8	7/9	8/10	9/11	10-9/12
DISCRETO		5/7			7/10	8/11	8/12
SUFFICIENTE	4/6		5/8	6/9	6/10	7/11	7/12
NON SUFFICIENTE	Meno di 4	Meno di 5	Meno di 6	Meno di 5	Meno di 5	Meno di 5	Meno di 5

	PROVA SU 13 ITEMS	PROVA SU 14 ITEMS	PROVA SU 15 ITEMS	PROVA SU 16 ITEMS	PROVA SU 17 ITEMS	PROVA SU 18 ITEMS	PROVA SU 19 ITEMS	PROVA SU 20 ITEMS
OTTIMO	13/13	14/14	15/15	16/16	17/17	18/18	19/19	20/20
DISTINTO	12/13	13/14	14/15	15- 14/16	16- 15/17	17- 16/18	18-17/19	18- 19/20
BUONO	11 - 10/13	12 - 11/14	13- 12/15	13- 12/16	14- 13/17	15- 14/18	16-15/19	17- 16/20
DISCRETO	9/13	10- 9/14	11 - 10/15	11- 10/16	12- 11/17	13- 12/18	14-13- 12/19	15-14- 13/20
SUFFICIENTE	8/13	8/14	9/15	9/16	10/17	11- 10/18	11/19	12 - 11/20
NON SUFFICIENTE	Meno di 8	Meno di 8	Meno di 9	Meno di 9	Meno di 10	Meno di 10	Meno di 11	Meno di 11

*Per prove oggettive o strutturate, s'intendono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze possedute dall'alunno, in cui le risposte possibili e quelle accettabili sono rigorosamente predefinite: si tratta sempre di prove a risposta chiusa.

Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti (item) del tipo:

- vero/falso,
- a scelta multipla;

- a completamento;
- a corrispondenza;

nella cui formulazione si tengano presenti i seguenti criteri di riferimento:

usare un linguaggio preciso, non complicare la formulazione di domande con forme negative, evitare di formulare item molto lunghi, non richiedere contemporaneamente prestazioni relative a conoscenze non esattamente definibili.

La scelta delle **prove di verifica** viene effettuata dai docenti a livello di:

- classi parallele nell'ambito disciplinare (scuola primaria);

La costruzione della tabella di misurazione nasce dall'esigenza di concordare criteri comuni e definire parametri di "accettabilità" delle prestazioni.

I contenuti matematici

La divisione dei contenuti in grossi blocchi è ormai condivisa a livello internazionale:

numeri, spazi e figure, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni.

Per gli ambiti di valutazione e i relativi oggetti di valutazione si fa riferimento agli obiettivi intermedi e finali delle programmazioni.

Per i compiti di valutazione, anche secondo direzioni coerenti con frameworks internazionali, distinguiamo alcune sotto-competenze che possono essere valutate attraverso prove oggettive e di cui si deve tener conto nella costruzione delle prove:

- conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica (oggetti matematici, proprietà, strutture...);
- conoscere e padroneggiare algoritmi e procedure (in ambito aritmetico, geometrico...);
- conoscere e padroneggiare diverse forme di rappresentazione e sapere passare da una all'altra (verbale, scritta, simbolica, grafica, ...);
- sapere risolvere problemi utilizzando gli strumenti della matematica (individuare e collegare le informazioni utili, confrontare strategie di soluzione, individuare schemi risolutivi di problemi come ad esempio sequenza di operazioni, esporre il procedimento risolutivo,...);
- sapere riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni e saper utilizzare strumenti di misura (saper individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, saper stimare una misura,...);
- acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico (congetturare, verificare, giustificare, definire, generalizzare, ...);

utilizzare la matematica appresa per il trattamento quantitativo dell'informazione in ambito scientifico, tecnologico, economico e sociale (descrivere un fenomeno in termini quantitativi interpretare una descrizione di un fenomeno in termini quantitativi con strumenti statistici o funzioni, utilizzare modelli matematici per descrivere e interpretare situazioni e fenomeni, ...).

Caratteristiche generali delle prove e criteri di formulazione dei quesiti

Tipi di quesiti

Le prove di matematica potranno essere, in genere, costituite da quesiti di due diverse categorie: a "risposta chiusa" e a "risposta falsa-aperta".

I quesiti a risposta chiusa sono domande con risposta a scelta multipla che presentano diverse possibili risposte secondo quanto è richiesto dalla natura del quesito. Una sola delle risposte che proposte è corretta.

Per quesiti a cosiddetta “risposta falsa-aperta” o a risposta “univoca” si intendono domande che richiedono allo studente semplici risposte (come ad esempio il risultato di un calcolo algebrico o numerico oppure ancora l’adesione o la negazione di determinate affermazioni) che sono perciò suscettibili di una valutazione rapida e sicura.

In alcuni dei quesiti si potrà richiedere una breve argomentazione, la spiegazione del percorso seguito per la risoluzione o la giustificazione di alcune affermazioni.

Criteri di formulazione dei quesiti

Gli estensori dei quesiti cercheranno di attenersi ai seguenti criteri:

- a) I quesiti potranno (e possibilmente dovranno) essere formulati impiegando diversi registri: testi, figure, immagini, tabelle, grafici.
- b) I quesiti non saranno formulati necessariamente legati all'idea di contenuto minimo o irrinunciabile.
- c) I quesiti possono essere formulati, soprattutto per le prime classi, in un contesto che li collega a situazioni concrete; potranno via via sempre più essere formulati con riguardo alla matematica per sé.
- d) La formulazione dei quesiti eviterà espressioni vaghe, ambigue o inutilmente complicate (ad esempio l'uso della doppia negazione o domande con formulazione negativa).
- e) Si eviterà di proporre i quesiti più complessi all'inizio della prova.
- f) La lunghezza e possibilmente la struttura delle risposte di un singolo quesito dovranno essere omogenei.
- g) Nel caso di utilizzo di definizioni su cui non vi sia completo accordo nei libri di testo e in generale nella prassi scolastica, la definizione da utilizzare sarà richiamata nel testo del quesito.
- h) Sarà richiamato esplicitamente, ogni volta che sarà opportuno, il significato dei simboli; si cercherà di non utilizzare simboli non standard.
- i) I grafici e le tabelle saranno corredati da tutti gli elementi (etichette, legende,...) necessari per interpretarli e per contestualizzarli; se lo si riterrà opportuno, questi elementi potranno essere presenti anche quando non saranno strettamente necessari per rispondere al quesito.
- j) Quando in una figura geometrica o in una immagine due elementi sono congruenti, questo sarà indicato esplicitamente (nel testo o con un’adeguata e chiara simbologia sulla figura

Per quanto riguarda la classe prima le prove vengono utilizzate nel secondo quadrimestre, in quanto la prova intermedia è molto complessa e presenta digrammi e trigrammi che non vengono affrontati durante il primo quadrimestre.

Protocollo di somministrazione di prove oggettive per classi parallele di italiano, storia, geografia e scienze (lettura ,comprensione e rielaborazione)

SCUOLAPRIMARIA “MARIA SANSEVERINO”

ITALIANO:

Griglia per la valutazione della comprensione di un testo scritto e/o orale

Classi 1^a 2^a

INDICATORI	punti	divisione	GIUDIZIO
LETTURA	2	2	Sicura
		1,5	Scorrevole e consapevole
		1	Corretta, ma non completamente consapevole
		0,5	Sillabica
		0	Stentata
COMPRESIONE DI UN BREVE TESTO	2	2	Comprende ciò che legge e lo riutilizza
		1,5	Comprende ciò che legge
		1	Comprende parzialmente ciò che legge
		0,5	Comprende globalmente ciò che legge, se guidato
		0	Non comprende ciò che legge
ANALISI DEL TESTO	2	2	Coglie con sicurezza le informazioni essenziali (personaggi, luogo e tempo)
		1,5	Coglie le informazioni richieste
		1	Coglie parzialmente le informazioni essenziali
		0,5	Coglie se guidato le informazioni richieste
		0	Non coglie le informazioni essenziali
COMPETENZE LINGUISTICHE (ortografia, alcune convenzioni ortografiche)		2	Conosce e applica con sicurezza le principali convenzioni
		1,5	Conosce e applica le principali convenzioni
		1	Riconosce, ma applica parzialmente le principali convenzioni ortografiche
		0,5	Riconosce, ma non applica le principali convenzioni ortografiche
		0	Non riconosce e non applica le principali convenzioni ortografiche
PRESENTAZIONE GRAFICA (calligrafia, spaziatura, impaginazione)	2	2	E' chiara, precisa, ordinata e curata
		1,5	E' chiara e ordinata
		1	E' leggibile, ma disordinata
		0,5	E' poco leggibile e disordinata
		0	E' imprecisa, confusa e molto disordinata

ITALIANO:**Griglia per la valutazione di una comprensione di un testo scritto e/o orale****Classi 3^a 4^a 5^a**

INDICATORI	punti	divisione	GIUDIZIO
QUALITA' DELLA LETTURA	2	2	Sicura ed espressiva
		1,5	Scorrevole e consapevole
		1	Corretta, ma non completamente consapevole
		0,5	Meccanica
		0	Stentata
COMPRESIONE DEL TESTO	2	2	Comprende ciò che legge e lo riutilizza integrandolo con apporti personali
		1,5	Comprende analiticamente ciò che legge
		1	Comprende globalmente ciò che legge
		0,5	Comprende parzialmente ciò che legge
		0	Non comprende ciò che legge
ANALISI DEL TESTO E COMMENTO	2	2	Analizza con sicurezza il testo e le sue strutture (personaggi, luogo e tempo) mettendole in relazione; esprime opinioni personali originali e motivate
		1,5	Analizza un testo, le sue strutture e lo commenta adeguatamente
		1	Analizza in modo essenziale un testo, le sue strutture ed esprime un semplice commento
		0,5	Analizza in modo parziale un testo e le sue strutture; esprime un commento non motivato
		0	Analizza in modo incompleto
COMPETENZE LINGUISTICHE (punteggiatura, ortografia, morfosintassi) PRESENTAZIONE GRAFICA (calligrafia, impaginazione)	2	2	L'espressione è corretta; la presentazione grafica è chiara e ordinata
		1,5	L'espressione è abbastanza corretta; la presentazione grafica è chiara.
		1	L'espressione presenta una correttezza accettabile; la presentazione grafica è leggibile, ma disordinata
		0,5	L'espressione presenta errori diffusi; la presentazione grafica è poco leggibile
		0	L'espressione presenta gravi scorrettezze; la presentazione grafica è poco leggibile
SINTESI	2	2	Essenziale, completa
		1,5	Coerente ben organizzata
		1	Efficace e approfondita
		0,5	Limitata con incertezze organizzative
		0	Nulla e sconnessa

ITALIANO:**Griglia per la valutazione di un elaborato di italiano (produzione del testo)****Classi 4^a 5^a**

INDICATORI	punti	divisione	GIUDIZIO
COMPETENZE LINGUISTICHE (punteggiatura, ortografia, morfosintassi) PRESENTAZIONE GRAFICA (calligrafia, impaginazione)	2	2	L'espressione è corretta; la presentazione grafica è chiara e ordinata
		1,5	L'espressione è abbastanza corretta; la presentazione grafica è chiara
		1	L'espressione presenta una correttezza accettabile; la presentazione grafica è leggibile, ma disordinata
		0,5	L'espressione presenta errori diffusi; la presentazione grafica è poco leggibile
		0	L'espressione presenta gravi scorrettezze; la presentazione grafica è poco leggibile
CONTENUTO	2	2	Pertinente, esauriente, ben sviluppato; linguaggio ricco e articolato
		1,5	Pertinente e ben sviluppato; buona proprietà lessicale
		1	Pertinente e discretamente sviluppato; lessico semplice
		0,5	Coerente, ma incerto ed impreciso; lessico limitato
		0	Non pertinente e poco comprensibile
ESPOSIZIONE DEGLI ARGOMENTI	2	2	Fluida e personale
		1,5	Lineare e chiara
		1	Semplice e comprensibile
		0,5	Non sempre chiara
		0	Non comprensibile
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	2	2	Completa, logica, ben articolata
		1,5	Logica, coerente e correttamente strutturata
		1	Lineare e strutturalmente corretta
		0,5	Semplice con qualche carenza strutturale
		0	Confusa e contraddittoria
ELABORAZIONE PERSONALE E CRITICA	2	2	Originalità, creatività, giudizi e opinioni personali
		1,5	Giudizi ed opinioni personali motivati
		1	Semplice, con giudizi personali, non sempre motivati
		0,5	Giudizi ed opinioni non motivati
		0	Nulla

LINGUA STRANIERA

Griglia per la valutazione scritta e/o orale

Classi 1^a 2^a

INDICATORI	punti	divisione	GIUDIZIO
ASCOLTO Approccio alla lingua Interesse Attenzione Motivazione	2	2	Si dimostra molto attento e sempre attivamente interessato
		1,5	Si dimostra attento, interessato .
		1	Si dimostra discretamente attento e interessato.
		0,5	Si dimostra sufficientemente attento e discretamente interessato.
		0	Si distrae e dimostra scarsa motivazione nei confronti della lingua straniera.
LETTURA Pronuncia	2	2	Scorrevole
		1,5	Abbastanza scorrevole
		1	Discretamente scorrevole
		0,5	Poco scorrevole
		0	Stentata
COMPRESIONE DI UN MESSAGGIO Lessico Strutture (verificata in lingua madre)	2	2	Completa
		1,5	Di alcune parole e in modo intuitivo
		1	Solo di alcune parole
		0,5	Guidata
		0	Nulla
LESSICO	2	2	Ha memorizzato un buon numero di vocaboli adatti alle diverse situazioni comunicative
		1,5	Ha memorizzato un discreto numero di vocaboli adatti alle diverse situazioni comunicative
		1	Ha memorizzato un sufficiente numero di vocaboli adatti alle diverse situazioni comunicative
		0,5	Ha memorizzato uno scarso numero di vocaboli
		0	Ha memorizzato solo alcuni vocaboli
PRODUZIONE Uso di lessico Strutture spelling	2	2	Si esprime usando le frasi memorizzate e le riutilizza in altri contesti
		1,5	Si esprime usando le frasi memorizzate
		1	Si esprime parzialmente
		0,5	Si esprime se incoraggiato
		0	Non si esprime

LINGUA STRANIERA:
Griglia per la valutazione scritta e/o orale

Classi 3^a 4^a 5^a

INDICATORI	punti	divisione	GIUDIZIO
ASCOLTO Approccio alla lingua Interesse Attenzione Motivazione	2	2	Si dimostra molto attento e sempre attivamente interessato
		1,5	Si dimostra attento, interessato .
		1	Si dimostra discretamente attento e interessato.
		0,5	Si dimostra sufficientemente attento e discretamente interessato.
		0	Si distrae e dimostra scarsa motivazione nei confronti della lingua straniera.
LETTURA Pronuncia Intonazione Espressività	2	2	Scorrevole, corretta e con buona intonazione ed espressività
		1,5	Scorrevole, qualche errore di pronuncia, discrete intonazione ed espressività
		1	Abbastanza scorrevole, qualche errore di pronuncia, sufficienti intonazione ed espressività
		0,5	Poco scorrevole, qualche errore di pronuncia, scarsa espressività
		0	Stentata, molti errori di pronuncia, mancanza totale di espressività
COMPRESIONE Lessico Strutture	2	2	Completa e con rielaborazione personale delle informazioni
		1.5	Essenziale e globale con discreta rielaborazione personale
		1	Parziale e organizzata in modo ripetitivo.
		0.5	Errata in alcuni punti fondamentali e superficiale
		0	Scarsa e disorientata con risposte solo accennate
CONOSCENZE LINGUISTICHE Strutture	2	2	Complete e ben interiorizzate; applica autonomamente e con sicurezza le conoscenze acquisite
		1,5	Complessivamente complete; applica autonomamente le conoscenze, ma con qualche errore
		1	Parziali; applica autonomamente le conoscenze basilari.
		0,5	Superficiali e limitate; va guidato nell'applicazione delle conoscenze minime
		0	Carenti e frammentarie; va guidato nell'applicazione delle conoscenze minime
		2	Abbastanza corretta, esauriente e chiara
		1,5	Personalizzata, generalmente corretta, chiara

PRODUZIONE Uso di lessico Strutture spelling	2	1	Essenziale, con alcuni errori, ma chiara
		0.5	Poco chiara e con molti errori
		0	Assai limitata, inadeguata

MATEMATICA:

La conoscenza dei numeri naturali

Griglia per la valutazione scritta e orale tutte le classi

La conoscenza dei numeri decimali

Griglia per la valutazione scritta e orale

Classi 3-4-5

INDICATORI	punti	divisione	GIUDIZIO
LETTURA E SCRITTURA DI NUMERI IN CIFRE E IN LETTERE ENTRO IL ...	2	2	Nessun errore (16/16)
		1,5	Uno o due errori(14/16)
		1	Tre o quattro errori (12/16)
		0,5	Cinque o sei errori (10/16)
		0	Sette o più errori.
NUMERAZIONI IN SENSO PROGRESSIVO E REGRESSIVO, ANCHE A SALTI (successioni numeriche per 2, per 3, ...)	2	2	Nessun errore (16/16)
		1,5	Uno o due errori(14/16)
		1	Tre o quattro errori (12/16)
		0,5	Cinque o sei errori (10/16)
		0	Sette o più errori.
CONOSCENZA DEL VALORE POSIZIONALE DELLE CIFRE NEL SISTEMA DECIMALE (scomposizioni, composizioni, rappresentazioni con l'abaco)	2	2	Nessun errore (16/16)
		1,5	Uno o due errori(14/16)
		1	Tre o quattro errori (12/16)
		0,5	Cinque o sei errori (10/16)
		0	Sette o più errori.
CONFRONTO DI NUMERI CON L'USO DEI SIMBOLI $>$, $<$, $=$	2	2	Nessun errore (16/16)
		1,5	Uno o due errori(14/16)
		1	Tre o quattro errori (12/16)
		0,5	Cinque o sei errori (10/16)
		0	Sette o più errori.
ORDINAMENTO DI NUMERI (precedente e seguente; in senso crescente e decrescente)	2	2	Nessun errore (16/16)
		1,5	Uno o due errori(14/16)
		1	Tre o quattro errori (12/16)
		0,5	Cinque o sei errori (10/16)
		0	Sette o più errori.

MATEMATICA:

Dati e previsioni

Griglia per la valutazione scritta e orale

Classi 3-4-5

INDICATORI	punti	divisione	GIUDIZIO
Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno.	2	2	Nessun errore (16/16)
		1,5	Uno o due errori(14/16)
		1	Tre o quattro errori (12/16)
		0,5	Cinque o sei errori (10/16)
		0	Sette o più errori.
Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce tabelle e grafici.	2	2	Nessun errore (16/16)
		1,5	Uno o due errori(14/16)
		1	Tre o quattro errori (12/16)
		0,5	Cinque o sei errori (10/16)

MATEMATICA:**Spazi e figure****Griglia per la valutazione scritta e orale****(In riferimento alle competenze bimestrali della classe di appartenenza)**

INDICATORI	punti	divisione	GIUDIZIO
Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio.	2	2	Nessun errore (16/16)
		1,5	Uno o due errori(14/16)
		1	Tre o quattro errori (12/16)
		0,5	Cinque o sei errori (10/16)
		0	Sette o più errori.
Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.	2	2	Nessun errore (16/16)
		1,5	Uno o due errori(14/16)
		1	Tre o quattro errori (12/16)
		0,5	Cinque o sei errori (10/16)
Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura		2	Nessun errore (16/16)
		1,5	Uno o due errori(14/16)
		1	Tre o quattro errori (12/16)
		0,5	Cinque o sei errori (10/16)
		0	Sette o più errori.
		0,5	Cinque o sei errori (10/16)

MATEMATICA:**Griglia per la valutazione di un problema****Tutte le classi**

INDICATORI	punti	divisione	GIUDIZIO
COMPRESIONE DEL TESTO (individuazione e spiegazione delle informazioni e delle richieste)	2	2	Analizza correttamente i dati usando una terminologia matematica
		1,5	Analizza adeguatamente i dati
		1	Spiega globalmente i dati
		0,5	Individua parzialmente i dati
		0	Non individua i dati
ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO RISOLUTIVO (indicazioni, possibili soluzioni)	2	2	Procedimento articolato con soluzione più breve
		1,5	Procedimento corretto con soluzione più lunga
		1	Procedimento parzialmente corretto
		0,5	Procedimento parzialmente corretto, con frequenti ripensamenti
		0	Procedimento errato
REALIZZAZIONE DEL PROCESSO RISOLUTIVO (operazioni) PRESENTAZIONE GRAFICA (calligrafia, impaginazione)	2	2	Corrette; la presentazione grafica è chiara e ordinata
		1,5	Corrette; la presentazione grafica è chiara
		1	Parzialmente corrette; la presentazione grafica è chiara
		0,5	Parzialmente corrette con ripensamenti e grafia disordinata
		1	Errate
ABILITA' NEL CALCOLO SCRITTO	2	2	Padroneggia con sicurezza le tecniche di calcolo
		1,5	Padroneggia le tecniche di calcolo (lieve errore)
		1	Presenta lievi errori
		0,5	Presenta un errore nell'incolonnamento
		0	Presenta gravi e frequenti errori
CORRETTEZZA DELLA RISPOSTA RAPPRESENTAZIONE DELLA STRUTTURA DEL PROBLEMA CON TECNICHE DIVERSE (diagrammi a blocchi, grafici, espressioni)	2	2	Risposta completa; applica con sicurezza le diverse tecniche
		1,5	Risposta corretta; applica globalmente le principali tecniche
		1	Risposta essenziale; utilizza globalmente un'altra tecnica
		0,5	Risposta incompleta; presenta errori nell'uso di altre tecniche
		0	Risposta errata; non applica altre tecniche

STORIA GEOGRAFIA SCIENZE:
Griglia per la valutazione di un' interrogazione
(In riferimento alle competenze bimestrali della classe di appartenenza)

INDICATORI	punti	divisione	GIUDIZIO
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	2	2	Complete e approfondite
		1,5	Complete
		1	Essenziali
		0,5	Superficiali
		0	Frammentarie
ESPOSIZIONE DEGLI ARGOMENTI	2	2	Fluida, sicura
		1,5	Chiara, logica
		1	Chiara e semplice
		0,5	Semplice, pertinente
		0	Insicura e guidata
CAPACITA' DI COLLEGAMENTO	2	2	Utilizza autonomamente le conoscenze acquisite in nuove situazioni
		1,5	Collega le conoscenze acquisite autonomamente
		1	Collega le conoscenze acquisite, se richiesto
		0,5	Collega le conoscenze acquisite, se guidato
		0	Non sa effettuare collegamenti
LESSICO SPECIFICO	2	2	Lessico appropriato
		1,5	Lessico specifico
		1	Lessico corretto
		0,5	Scarse proprietà di linguaggio
		1	Carenze lessicali
METODO DI STUDIO	2	2	Sa individuare autonomamente e con facilità informazioni, concetti e problemi
		1,5	Sa individuare informazioni e concetti
		1	Sa individuare le informazioni più opportune
		0,5	Se guidato, individua solo qualche informazione
		0	Non sa individuare le informazioni essenziali

**VALUTAZIONE PERIODICA (INTERMEDIA) E ANNUALE (FINALE)
SCUOLA PRIMARIA**

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORE DEL SIGNIFICATO DEL VOTO	DESCRITTORE DEL SIGNIFICATO DEL VOTO
OTTIMO	Ha raggiunto tutti gli obiettivi con ottima padronanza e con alta capacità di trasferimento e di elaborazione di ciò che ha appreso.	10
DISTINTO	Ha raggiunto tutti gli obiettivi con piena padronanza e con buona capacità di trasferimento e di elaborazione di ciò che ha appreso.	9
BUONO	Ha raggiunto tutti gli obiettivi con buona padronanza e con iniziale capacità di trasferimento e di elaborazione di ciò che ha appreso.	8
DISCRETO	Ha raggiunto tutti gli obiettivi con discreta padronanza.	7
SUFFICIENTE	Ha raggiunto tutti gli obiettivi con sufficiente padronanza.	6
NON SUFFICIENTE	Ha raggiunto solo in parte gli obiettivi proposti, evidenziando una non sufficiente padronanza	5

Sintesi del protocollo di valutazione per l'attribuzione dei voti decimi sulla scheda di valutazione - scuola primaria

Situazione iniziale

Le **prove d'ingresso** vengono concordate collegialmente dagli insegnanti delle classi parallele.

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso mirate e funzionali, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni.

Nelle classi prime le verifiche iniziali non vengono valutate in decimi e non vengono consegnate direttamente alle famiglie. Mediante colloqui individuali a novembre viene restituita la situazione iniziale degli alunni/e.

Le verifiche iniziali non fanno "media", ma sono utili per monitorare i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza degli alunni/e.

Tale rilevazione non concorre, pertanto, al voto in decimi sulla scheda di valutazione, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento e di miglioramento.

I-II quadrimestre

Le **prove di fine I e II quadrimestre** vengono concordate collegialmente dagli insegnanti delle classi parallele e vengono valutate in decimi secondo criteri comuni.

Dopo la somministrazione le prove, una volta firmate dai genitori, vanno ritirate in quanto vengono svolte tutti gli anni in tutte le classi.

I docenti sono poi tenuti a scegliere delle **verifiche in itinere** a seconda delle conoscenze, abilità e competenze presentate e consolidate durante il quadrimestre, che vanno valutate in decimi e comunicate alla famiglia. Non bastano, pertanto, solo le verifiche d'Istituto per determinare il voto sulla scheda di valutazione.

La valutazione periodica e annuale sulla scheda di valutazione non è determinata solo dal voto delle verifiche suddette (prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni...), né tantomeno dalla loro "media", ma terrà conto anche **dell'aspetto formativo nella scuola di base**, ossia:

☑ dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale;

☑ maturazione globale (impegno, autonomia, disponibilità relazionale, collaborazione, attenzione, partecipazione) senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

I docenti sono tenuti ad avvisare la famiglia di eventuali peggioramenti nell'apprendimento in vista della consegna della scheda di valutazione.

Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la **valutazione degli alunni/e diversamente abili e la valutazione degli alunni non nativi**.

Per quanto riguarda la valutazione dei diversamente abili i docenti di sostegno provvederanno a redigere, per ogni singolo alunno, una griglia di valutazione in base a quelle che sono le peculiarità dell'alunno stesso.

Per quanto concerne **gli alunni/e non nativi/e** la valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e attitudini dimostrate.

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Art 2 (comma 8) del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122

- a) nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione“.

Gli insegnanti della scuola primaria concordano unanimemente che, per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga in considerazione l'indicatore riguardante IL RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE (rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente scolastico).

Gli insegnanti della scuola primaria valutano il comportamento degli alunni/e mediante un giudizio sintetico.

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORE DEL SIGNIFICATO DEL VOTO
OTTIMO	Rispetta, in modo costante e responsabile, le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico.
DISTINTO	Rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico.
BUONO	Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l'ambiente scolastico.
SUFFICIENTE	Ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, e/o delle cose e/o dell'ambiente scolastico.
NON SUFFICIENTE	Ha comportamenti di aggressione e/o bullismo nei confronti dei compagni/e della propria e delle altre classi, con evidenti danni materiali e/o psicologici. Ha comportamenti di vandalismo nei confronti di edifici e/o strutture scolastiche.